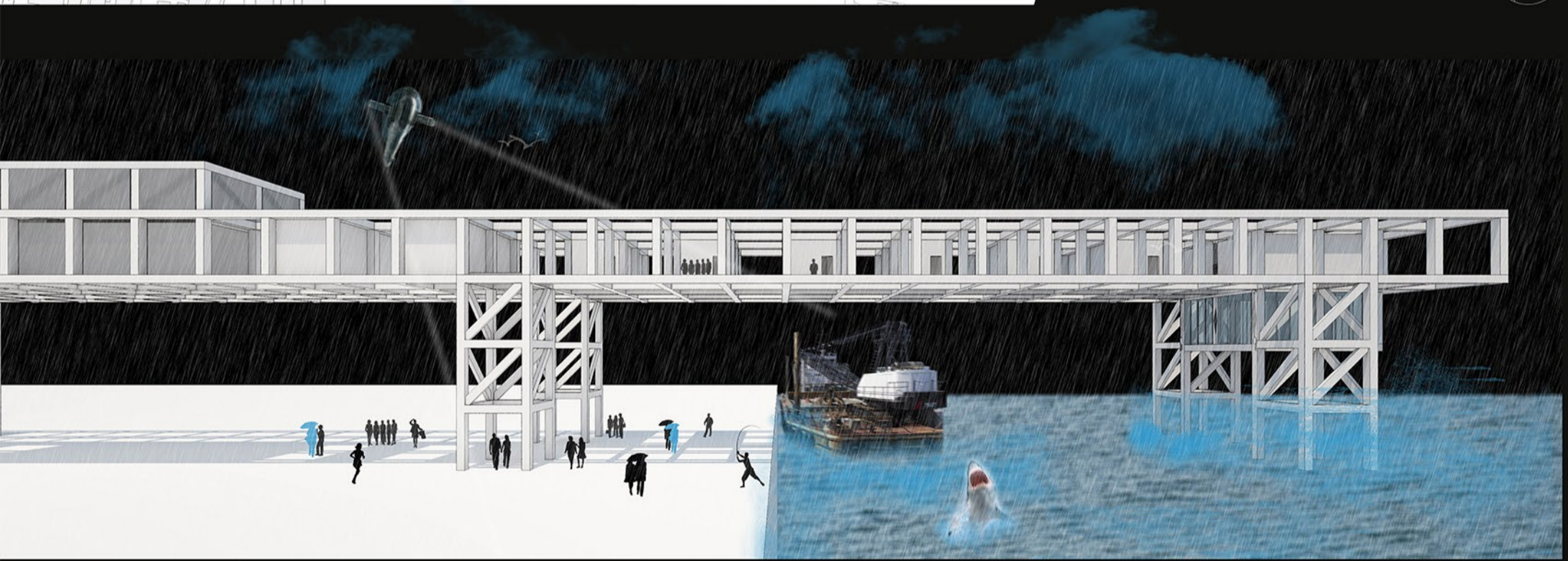
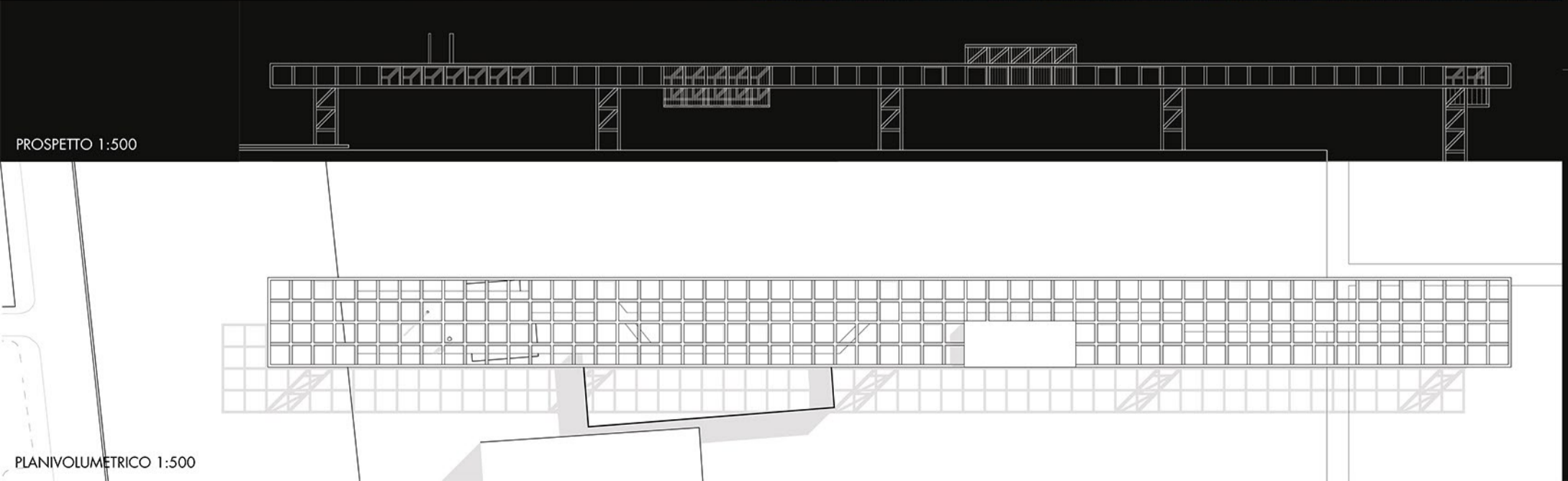


PLANIMETRIA 1:2000

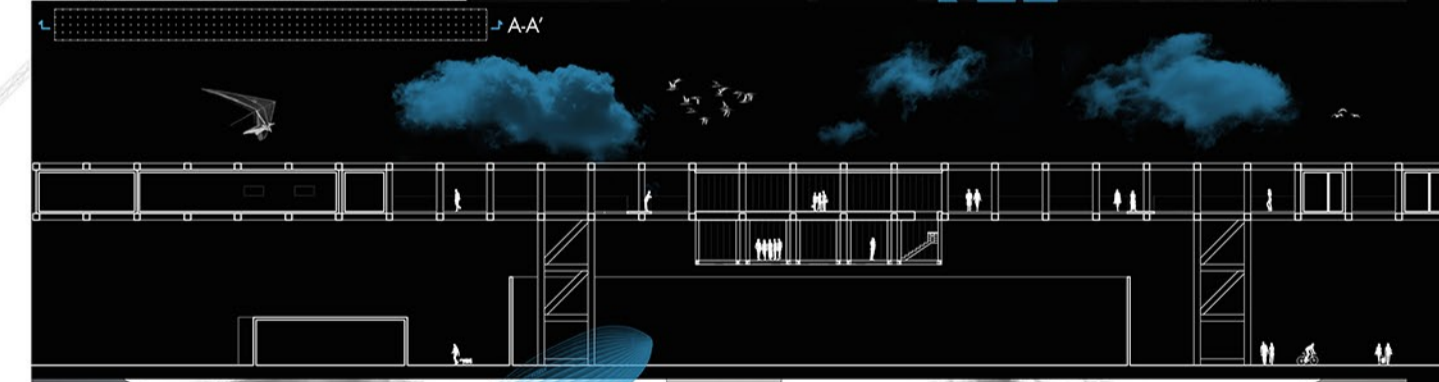
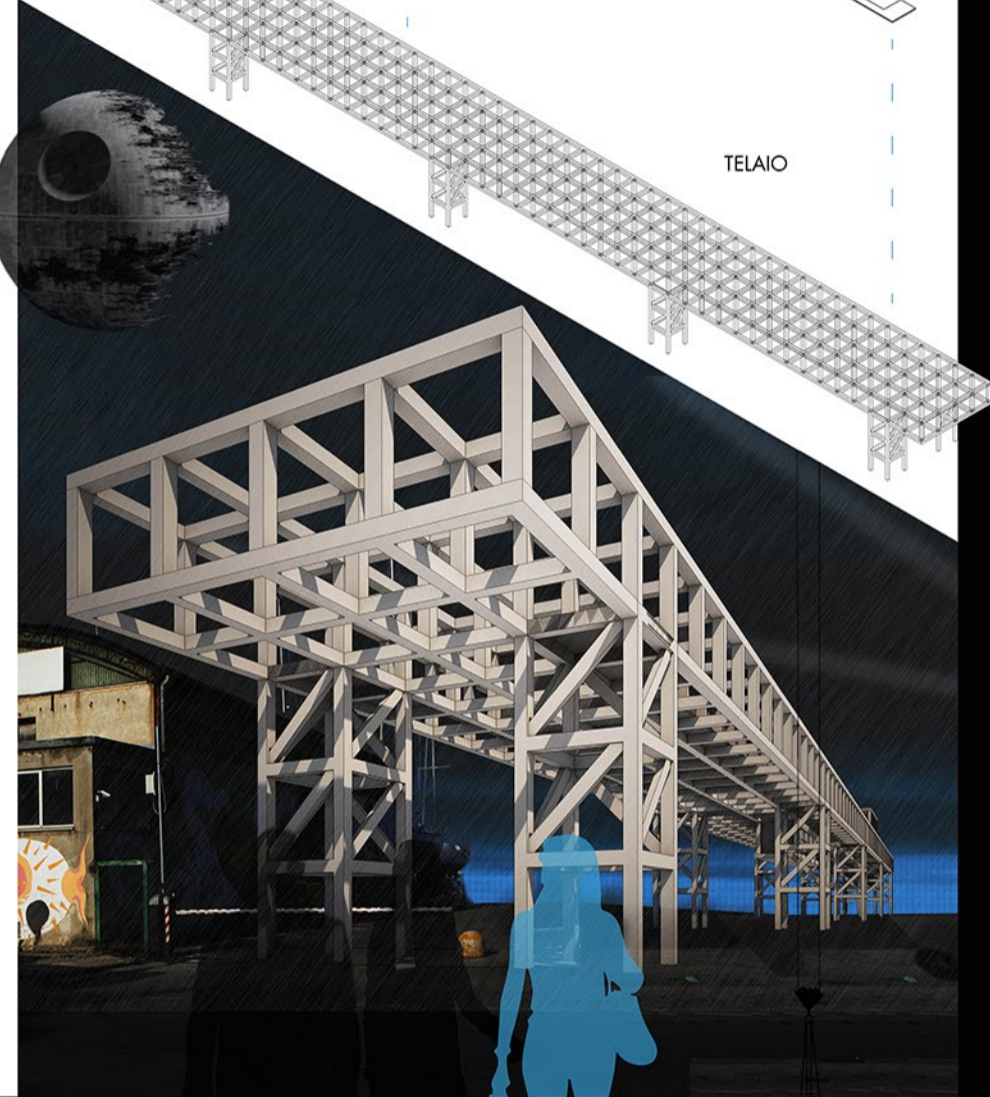
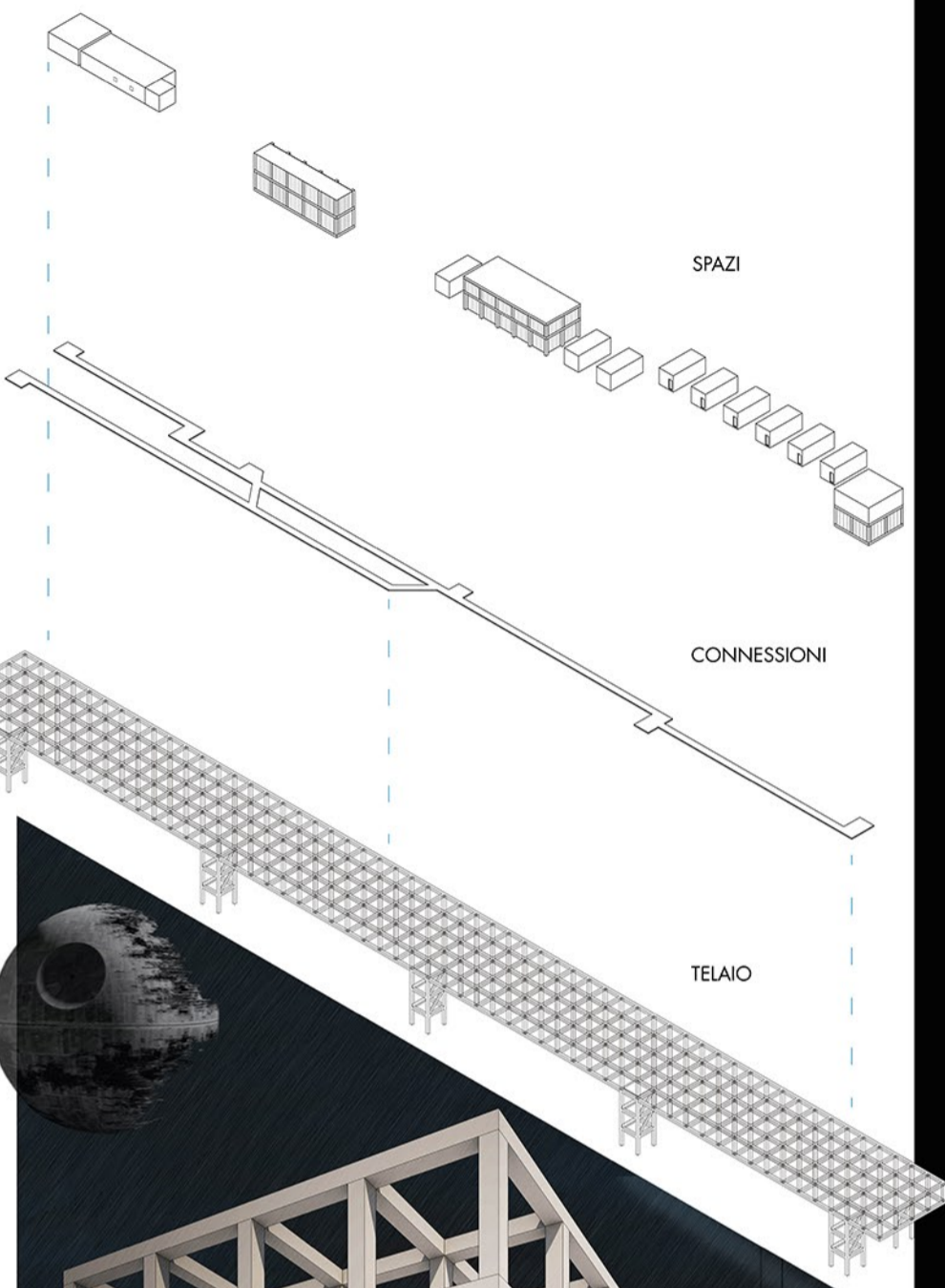
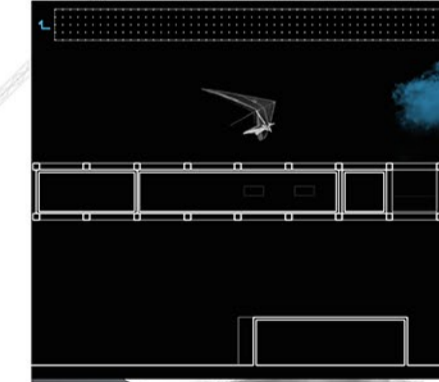
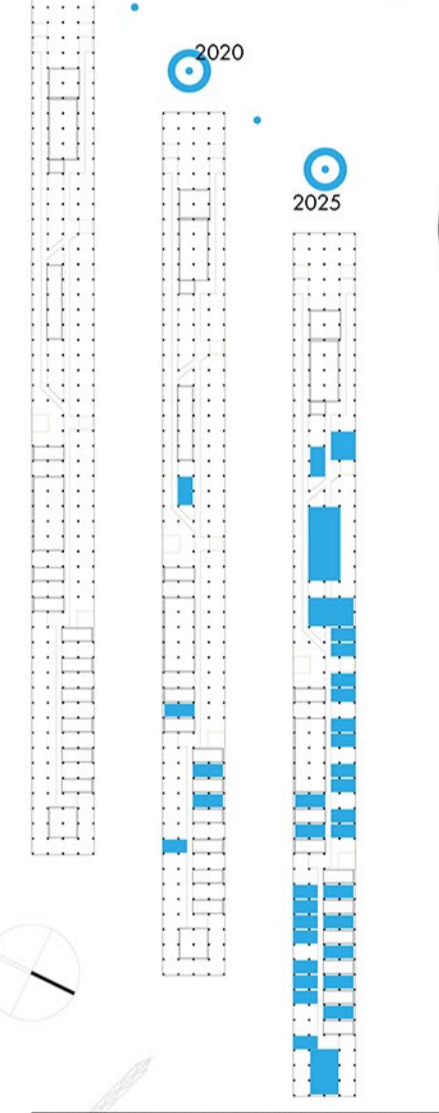
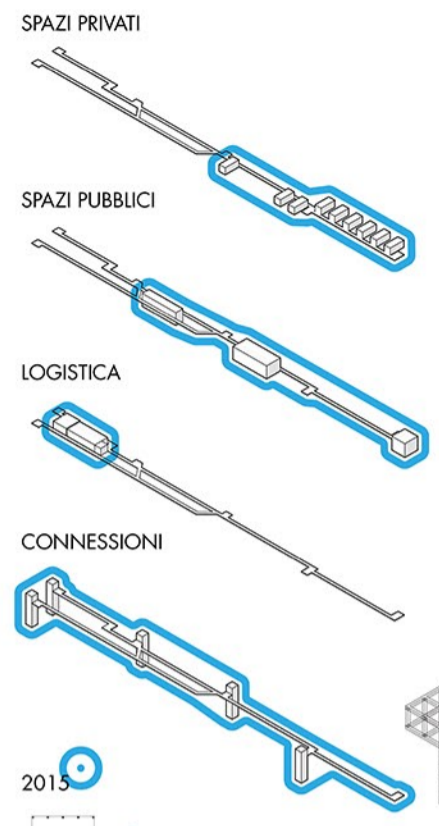
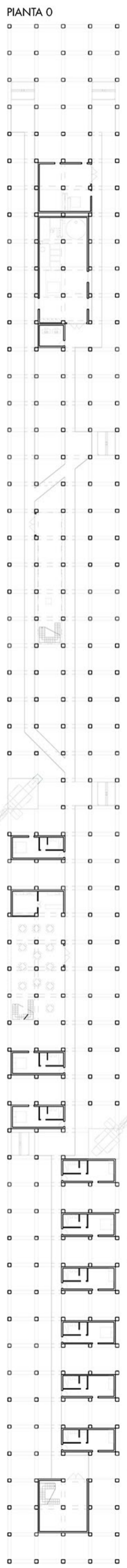
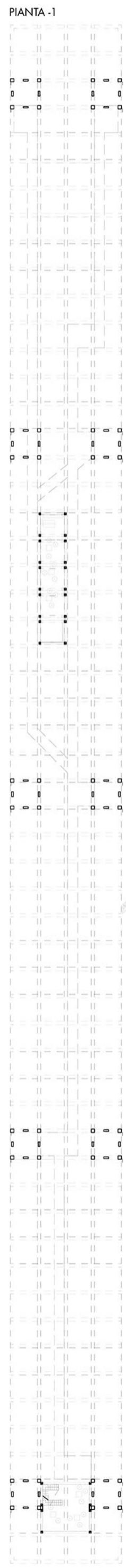


PROSPETTO 1:500

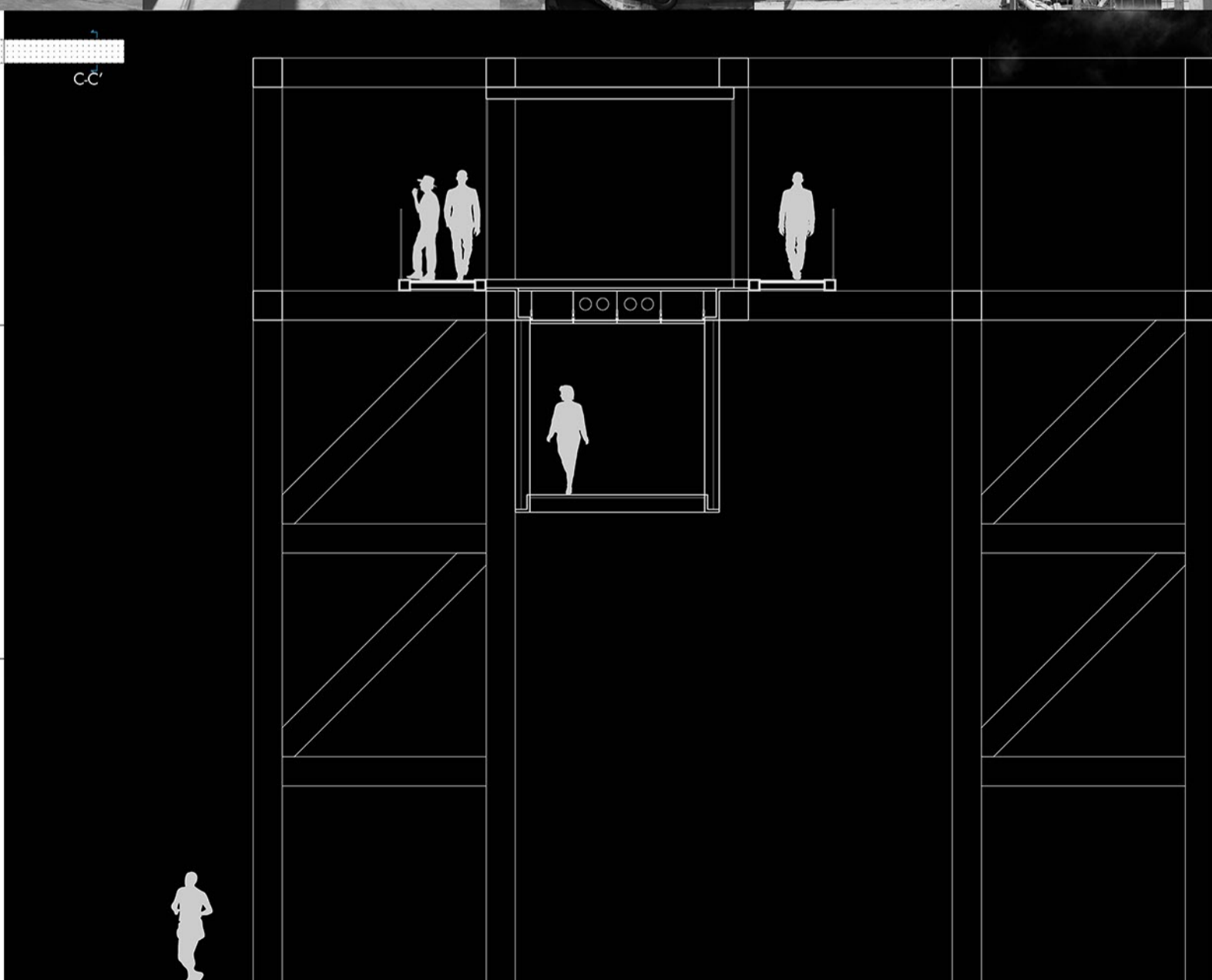
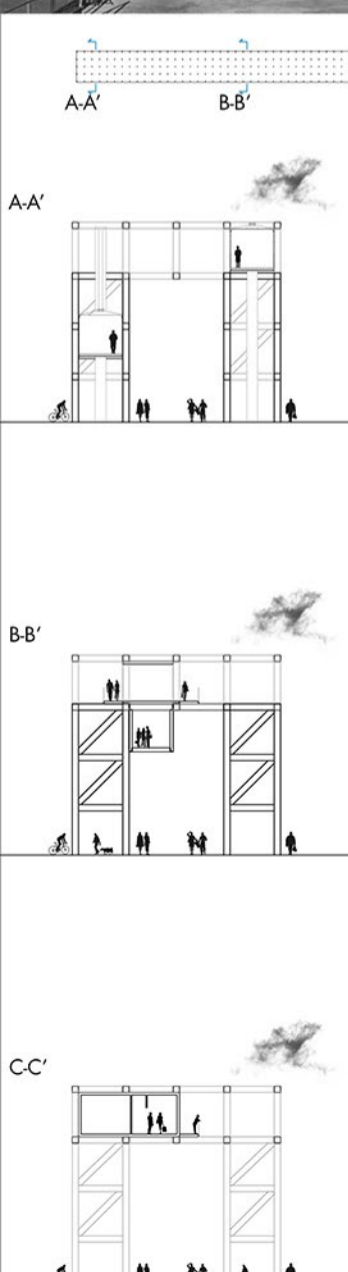


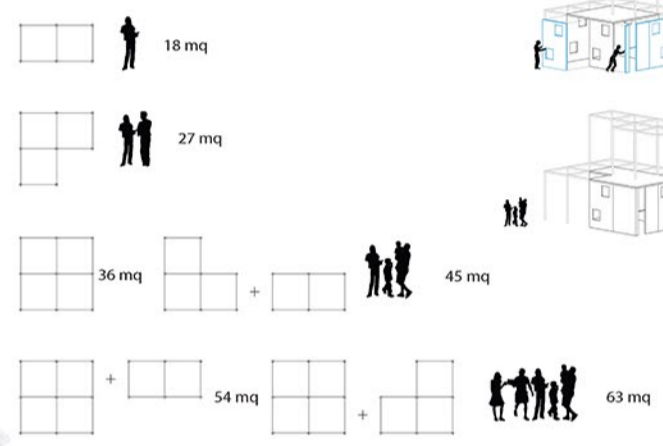
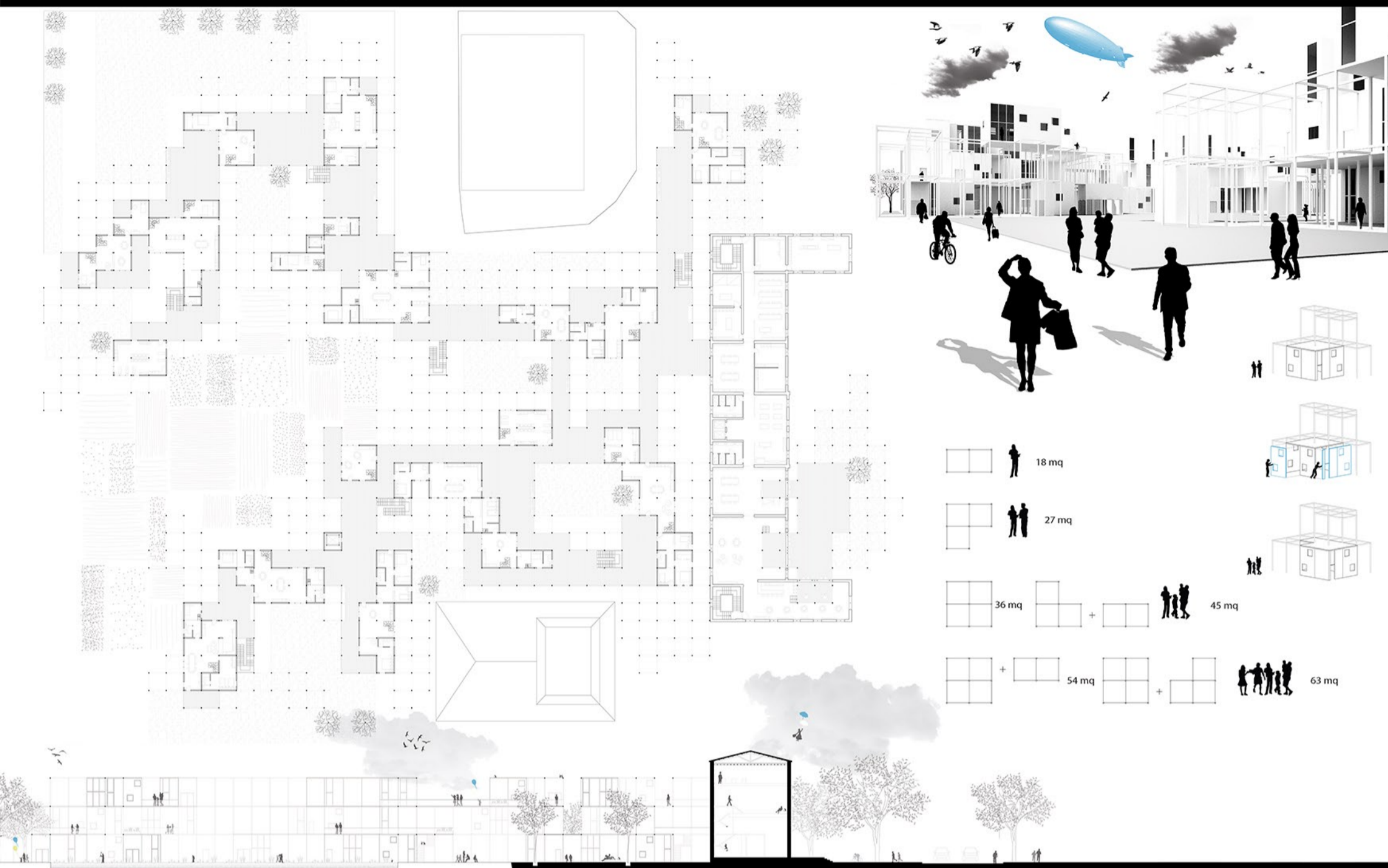
PLANIVOLUMETRICO 1:500

CIVITANOVISSIMA_ La città delle interferenze

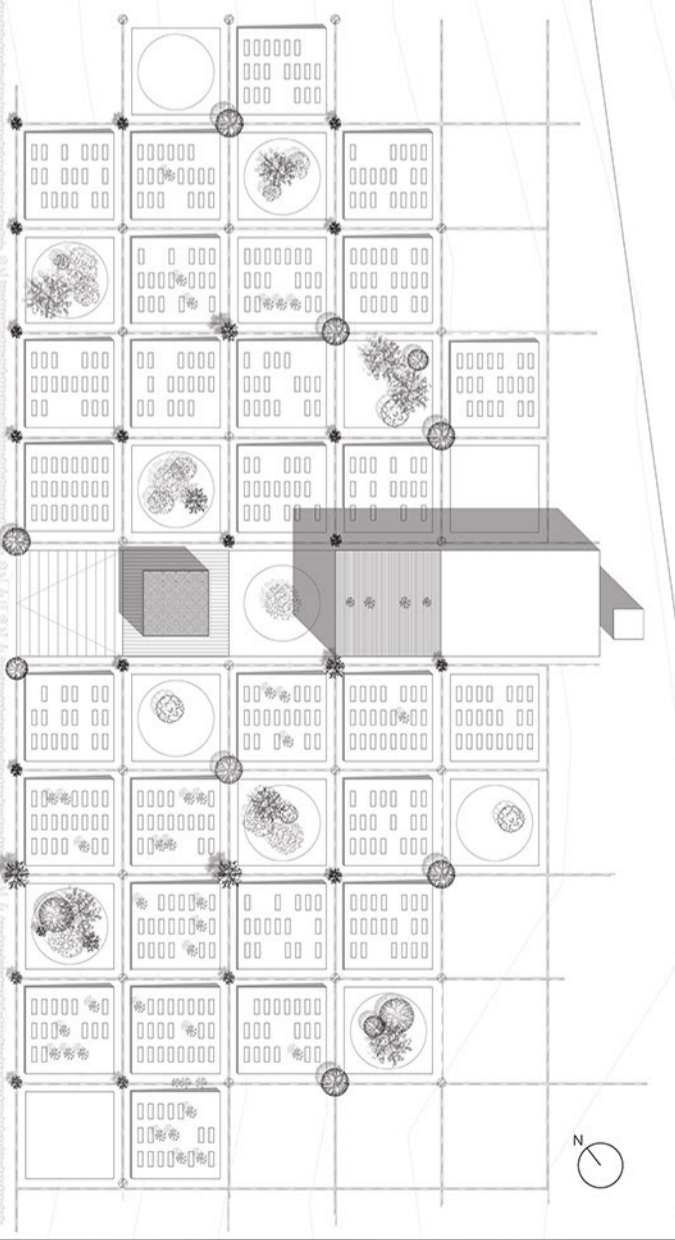
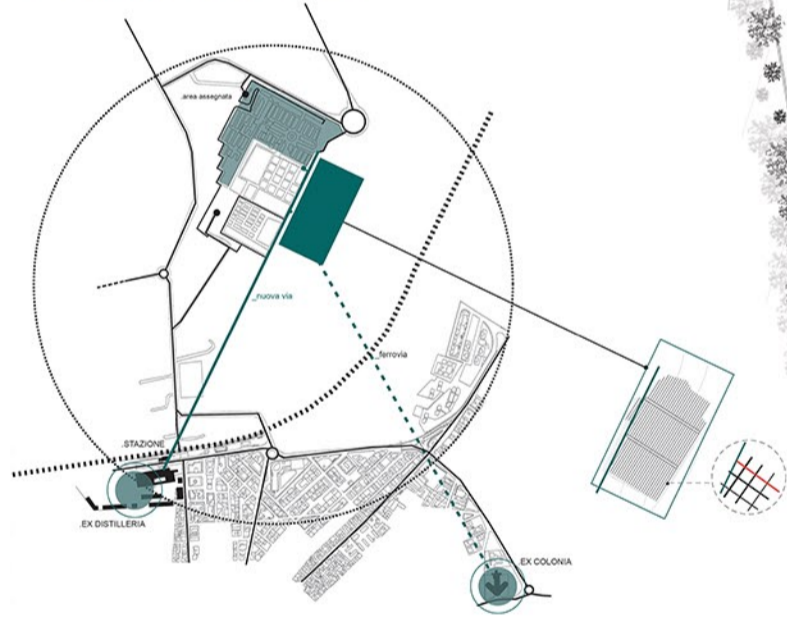


CIVITANOVISSIMA_La città delle interferenze

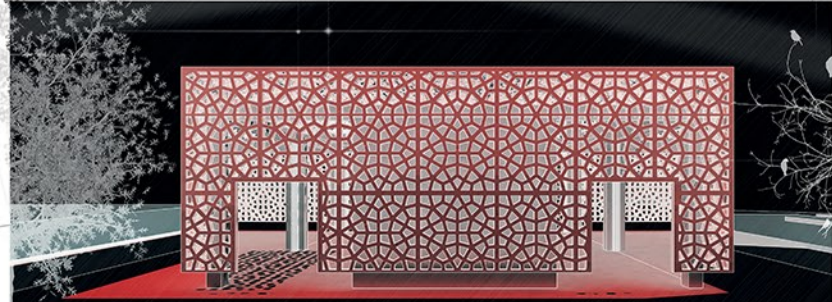
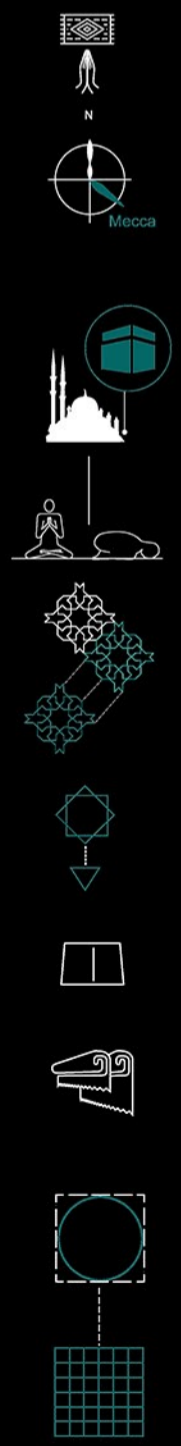


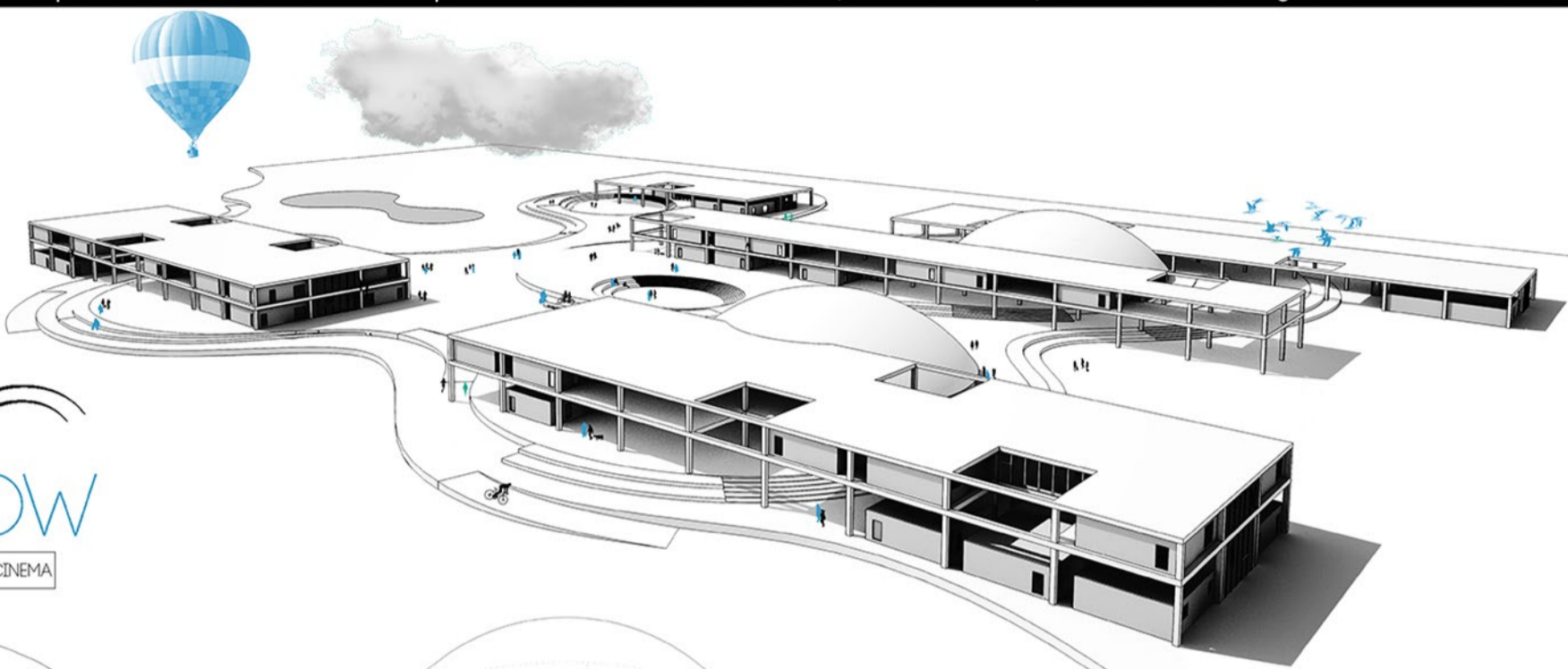


VILLARD : 16



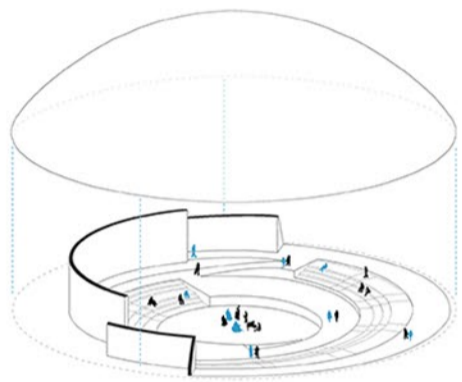
- . Cimitero : luogo di culto, di preghiera quindi di sepoltura, riposo eterno
- . Orientamento : in direzione della Mecca [Qibla]
- . Mihrab: nicchia nel muro che indica la Qibla
- . La Mecca, nella Città di Mecca (Arabia Saudita) è il tempio in cui è custodita la Ka'ba, e rappresenta il luogo più sacro per l'Islam
- . Meshid : sala della preghiera rivolta verso la Mihrab, (quindi verso la Mecca)
- . Decorazioni : ammesse le geometrie della tradizione araba, fortemente astratte, non possono riprodurre la figura di Allah, sono replicabili all'infinito.
- . Abluzione (minore e maggiore): La purificazione rituale e fisica con l'acqua è una regola fondamentale per la preparazione del rituale della preghiera, quindi viene effettuata anche prima dell'inumazione.
- . Dopo l'abluzione del feretro si tiene il rito della preghiera al defunto, la *Shahada*, per poi passare alla sepoltura
- . Inumazione: defunto coricato su un fianco, con il volto orientato verso la Mecca, i precetti del *Corano* prevedono la tumulazione a contatto diretto con la terra dopo che il corpo è stato avvolto in sudari di numero dispari.
- . La *quadratura del cerchio*: il blocco quadrato esprime il numero 4 che rappresenta la stabilità. Se si rappresenta l'Islam come un edificio allora il tetto avrà forma circolare come l'unicità di Dio e i quattro spigoli sono i quattro pilastri dell'islamismo: la preghiera, la tassa, il digiuno e il pellegrinaggio.
- . Il giardino islamico: un giardino del silenzio e della riflessioni scandito da canali d'acqua.



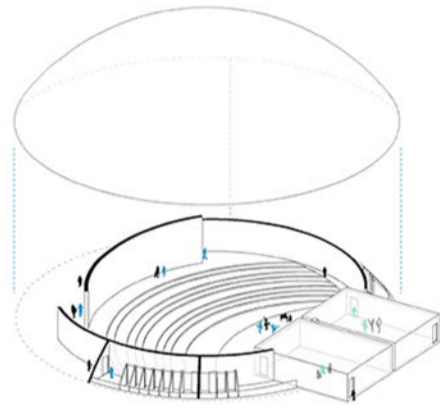


INFLOW

MUSIC · ART · CINEMA



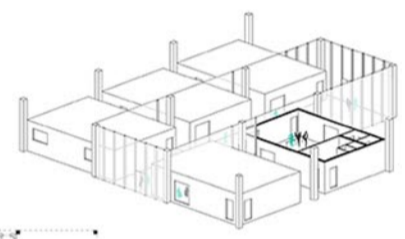
sala congressi



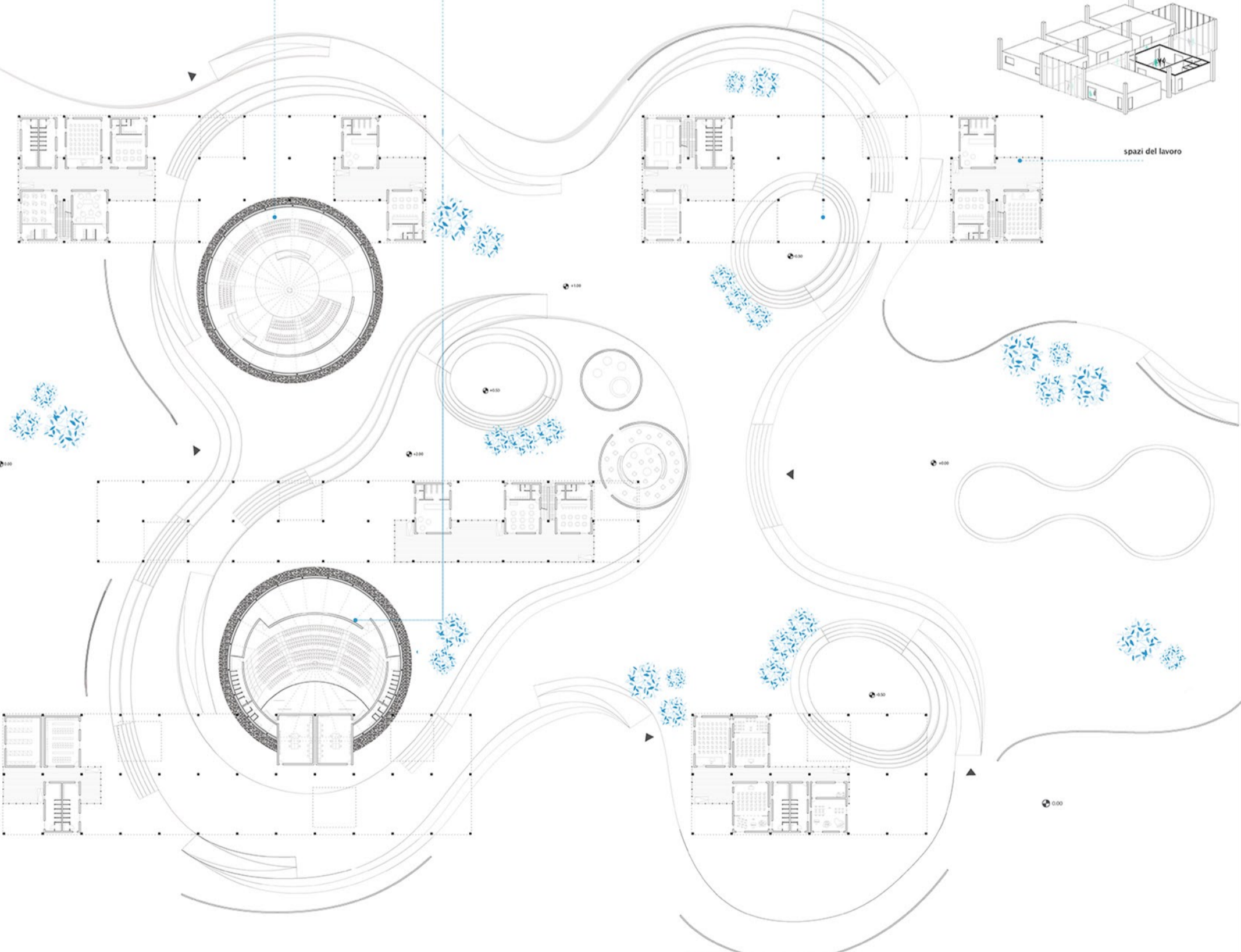
auditorium



spazi pubblici



spazi del lavoro



CIVITANOVISSIMA _ La città delle interferenze

Tesi progettuale: LOOP city

Nei primi sopralluoghi condotti nell'area di progetto, il porto di Civitanova Marche, ho riscontrato come essa fosse in una zona privilegiata della città perché vicina al centro, collegata alle vie principali e punto di raccordo tra il lungomare nord e sud.

Il porto di Civitanova è soprattutto un porto mercantile con capannoni volti al rimessaggio delle barche, alcuni contengono officine per la riparazione e manutenzione delle imbarcazioni con spazi esterni utili per tirarle in secca nel periodo invernale. La zona è anche vissuta dalla popolazione, che attraversa semplicemente il porto o che in esso ricerca un luogo dove passeggiare ed affacciarsi sul mare.

Nella mia analisi ho riscontrato come però questo porto non accoglie i suoi fruitori, la popolazione che lo attraversa a piedi o in bici, chi usa cioè questo spazio non per lavoro ma per svago.

All'ingresso del porto, ma anche all'interno dell'area, vi sono sbarre (automatiche o meno) che impediscono una libera fruizione della zona a chiunque, anche ai pedoni.

I materiali di cui è composto il porto di Civitanova sembrano essere solamente due, cemento ed acciaio. Il cemento ricopre tutta la zona del porto su cui si muovono i macchinari, i carroponti che movimentano le barche dall'acqua alla terraferma e viceversa. Le gru, i guardrail, le recinzioni danno ancora di più l'idea di trovarsi in un luogo in cui protagonista è la macchina e non l'uomo. L'elemento naturale è totalmente assente, tranne che per l'ovvio rapporto con il mare.

Da qui nasce l'idea progettuale di voler lavorare al di sopra del porto senza forzarne una ri-naturalizzazione con l'introduzione di verde pubblico ed istaurando con i capannoni che insistono nell'area un rapporto di coesistenza, la struttura infatti si appoggia e lavora negli spazi interstiziali che esistono tra i capannoni, entra all'interno dei capannoni stessi attraverso la copertura che viene eliminata.

All'interno della struttura nascono spazi pubblici e privati ed ambienti per la gestione logistica della struttura che viene concepita come una nuova città.

